

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

Rif. 27/93 Carmignano Intervistatore Giovanni Contini Andrea Civinini, riprese: Giulio Vinattieri

17.7.1993

[Le riprese sono realizzate all'interno di casa Acciaioli]

Premessa argomenti:

struttura geomorfologica e tipologia di poderi	Passaggi di proprietà	susseguirsi dei fattori	conseguenze sui contadini	
Viticoltura	olivicoltura			
filet				
manovale				
rapporti coniugali	Rapporti genitori – figli	rapporti vecchi – giovani	rapporti uomini – donne	rapporti tra altri membri della famiglia
rapporto con il padrone	Rapporto con altri contadini	rapporti con le figure chiave (prete, stregone, capi vari)		
feste religiose	Credenze tradizionali	superstizioni	Magie, stregonerie e rimedi	religiosità della persona
abitudini alimentari	Ricette			
Caccia a lepri	Caccia a tordi			

Intervista a Giuseppe Acciaioli nato a Carmignano Nato il 30.3.1904 (deceduto 29.01.1995) contadino in fattoria a Capezzana e poi manovale e a Marinella Francini in Acciaioli nata a Candeglia nel settembre del 1910 esperta di filet (deceduta il 28.05.2007)

CONTINI: Allora oggi facciamo questa intervista a Giuseppe Acciaioli e con la Signora Marinella Acciaioli nata?

MARINELLA FRANCINI: A Candeglia

CONTINI: Giuseppe Acciaioli...quando è nato lei?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: A Carmignano

CONTINI: E quando?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il 30 marzo del 1904.

CONTINI: Perbacco!

MARINELLA FRANCINI: Belle e finiti 89, eh....

CONTINI: Siamo entrati nei novanta e lei signora?

MARINELLA FRANCINI: Io son del '10, son nata di settembre, 1910...sono ottantatre...

CONTINI: Complimenti a tutti e due

MARINELLA FRANCINI: Siamo vecchi, tutti e due!

CONTINI: Signor Acciaioli, lei è nato a Carmignano?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

MARINELLA FRANCINI: No, qui a Seano! Ni' Comune di Carmignano...è nato nella casa che... si stava... del Conte Contini

CONTINI: Che era però, a quell'epoca, non era certo del mio nonno perché ancora non l'aveva comprata, ma era del?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Del Niccolini!

CONTINI: Del cacciatore, del grande cacciatore? Quello delle memorie di caccia?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì.

MARINELLA FRANCINI: Quando la compronno ci stavan loro...

CONTINI: Mi interessa molto della fattoria del Niccolini; come era fatta, quanti poderi c'erano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: C'erano più di settanta poderi...

CONTINI: Settanta poderi?!?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Da Carmignano, Fogna e gli arrivava a lolo

CONTINI: Settanta poderi di questi poderi piccoli come ci sono qui: sei, sette massimo, quattro, cinque ettari... Da Carmignano fino a lolo...cosa faceva, lui era molto appassionato del vino, vero?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, il vino

CONTINI: E il suo podere quant'era grosso, come si chiamava? È sempre il solito vero?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Era ott'ettari...

MARINELLA FRANCINI: Sarà stato meno perché ve l'accrescettan dopo

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, va bene ... Da primo...

MARINELLA FRANCINI: Perché i' tu' babbo gli andè a lavorare da i' Niccolini

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Da primo, quando tornonno lie, gli era i' babbo e un fratello [del babbo n.d.t.] e uno zio, via

CONTINI: Quand'è che tornarun li

MARINELLA FRANCINI: Lui c'è nato!

CONTINI: Ma loro c'eran tornati prima?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, loro c'eran tornati prima

CONTINI: Quando, fine dell'800...dieci anni prima, quando?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Io , ora non m'aricordo preciso, ma ...

MARINELLA FRANCINI: C'era nato lui, i' ssu fratello che gli era maggiore, sicché era degli anni che ci stavano...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: I' babbo andava da i' Niccolini...

MARINELLA FRANCINI: Perché gli avea i' podere piccolo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E i' ssu fratello, lo zio, gli andava a i' ssu podere...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Questa fattoria del Niccolini allora era la più grossa fattoria della zona, perché poi eran tutte piccine, anche Capezzana eran venti poderi...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì...il Niccolini gli avea centocinquanta poderi

CONTINI: Tutti qui?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, gli avea sopra a Firenze...a Frosini, gli avea

CONTINI: Quindi ce ne aveva settanta qui e...

MARINELLA FRANCINI: E il resto...

CONTINI: E ottanta lì... qui si faceva vedere qualche volta?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il vecchio sì!

CONTINI: Quello con la barba, il cacciatore, ... e che tipo era?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli era un omo sverto, quello...quello, i contadini, anche la notte, ti rifilava... specie quande c'era l'uva matura...

CONTINI: Come faceva a avvicinarsi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: A cavallo!

Contini: Girava a cavallo... direttamente, non coi fattori, andava lui... e che diceva se trovava qualcuno?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: EEEh, se trovaa quarcheduno, lo levaa dal letto

CONTINI: Qui cacciava?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Qui da noi no...

CONTINI: C'era poco da cacciare... perché lui pare sia stato il più grande cacciatore d'Italia, famoso...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eeeeh...A que' giorni, il Niccolini...

CONTINI: Per caso lui era, anche rispetto alle altre fattorie, più interessato al vino?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, no, no, non Perché loro i'vvinò lo rimettevano e di morto, di morto...

CONTINI: Ma mi sembra che erano interessati a cambiarlo, a migliorarlo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì, lo lavoravano, sì...

CONTINI: E le cantine ce l'avevano in quel palazzo sopra a Carmignano che è ora è andato tutto in malora

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, lassù, da i' Comune, sopra a i' Comune...

CONTINI: Perché poi vendettero i poderi... Quando li vendettero?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Li vendettero... A Capezzana?

MARINELLA FRANCINI: No, il Niccolini..

CONTINI: Il Niccolini, quand'è che li vendette i poderi? In che anno, nel '26, nel '27?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Ni' '29....

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Nel '29 che lui era morto... lui morì nel '29...e il figliolo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Perché ni' '15 i' Niccolini gli avea centocinquanta poderi, fra tutti... ni' '30, [Acciaioli con le mani fa un gesto che sembra significare che nel 1930 i Niccolini non avessero più nemmeno un podere n.d.t.]

CONTINI: Zero

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli eran zero!...

CONTINI: Perché gli successe questa crollo?

MARINELLA FRANCINI: Mah?... Chi lo sa?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: ... Prese moglie, il figliolo prese moglie e prese una levatrice, una levatrice...

CONTINI: Di dove?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Di Carmignano, di Carmignano era... la si chiamava Telène... Telène la si chiamava... ni' '30, gli toccò a vendigli tutti...

CONTINI: Che rapporto c'era tra questa vendita e la moglie?

MARINELLA FRANCINI: ... era un po'... scialona lei...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: La volea fare i' bagno nell'acqua di colonia...[ridono tutti e tre n.d.t.] ... che è vero? [Acciaioli si rivolge all'operatore Vinattieri n.d.t.]

MARINELLA FRANCINI: Lui un lo po' sapere, a que' giorni un c'era mica, gli è giovane...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: La voleva fare i' bagno nell'acqua di colonia...

Contini: Quindi per comprare tutta quest'acqua di colonia ha venduto tutti i poderi... Questo era il figlio del Niccolini. Lui potè fare tutte queste cose quando il babbo morì. Il babbo morì negli Anni Venti...e invece il babbo era molto interessato, veniva un po' a vedere cosa...che diceva? Diceva un po' cosa fare, come fare...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Poi ci portò dei fattori anche... quande c'era...uno si chiamava i' Rosati...un Rosati c'era per fattore... anche quello gli era un brav'omo...poi c'era...i' coso...

MARINELLA FRANCINI: tutti un tu te gli ricorderai... [si rivolge al marito n.d.t.]

CONTINI: Il professor Gattamorta ...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gattamorta, giusto, Gattamorta!...

CONTINI: Gattamorta era un esperto...

MARINELLA FRANCINI: Ma un era anche a Capezzana, Gattamorta?

CONTINI: Era a Capezzana o anche prima con Niccolini?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Anche prima co' i' Niccolini

CONTINI: Quindi loro avevano le cantine a Carmignao, tutti questi poderi, da Carmignano fino a lolo, tutti in continuazione ...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

CONTINI: Eran tutti loro da sempre oppure li avevano comprati, com'è la storia?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Ma io dico gli abbian sempre avuti.. gli avea tutte le Case Rosse.. le Case Rosse, da lolo le si vedeano fino a Fogna, le case rosse

CONTINI: Pensavo che le case rosse l'avesse inventate il mio bisnonno...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, gli era di prima... di prima ...

CONTINI: Nella pianura qui dietro, sotto Ombrone, c'era la famosa fattoria Niccolini. Fu costruita, mi pare, negli Anni Venti, durante la guerra... con tutte le colonnine in alto... ce l'ha presente? In pianura, in piano, c'è questa fattoria Niccolini, volevo sapere un po' cosa ci facevano. Coltivavano Il grano, c'avevano le bestie?

MARINELLA FRANCINI: Forse un tu te lo ricordi...

CONTINI: È una fattoria per modo di dire: è una casa, diciamo una casona con una terrazza sopra...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: O quale gli era? ...

CONTINI: Con delle colonnine di cemento. C'è anche ora.

GIUSEPPE ACCIAIOLI: O 'n dove gli era codesta casa?

CONTINI: Sotto Ombrone...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sotto Ombrone

CONTINI: Non importa, non importa...

MARINELLA FRANCINI: Vedo che un lo ricorda

CONTINI: Sicché c'era questo Rosati come fattore sotto il Niccolini... loro venivano nei poderi a dire bisogna che facciate in certo modo come fare la potatura? Cosa dicevano in particolare?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Di morto veniva con Gattamorta... Gattamorta e lui, gli eran quasi sempre 'nsieme...Volevan concimare un po' a modo suo...

CONTINI: Per esempio?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Mettiamo, se quest'anno in questo campo c'è grano, un antr'anno il grano un ci va ributtato, va rinnovato i' terreno... e allora invece di concima' qui, va concimato là

CONTINI: E fare la rotazione?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E fa' la rotazione

CONTINI: Prima non si faceva la rotazione?...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, nulla!

CONTINI: Perché prima si continuava a coltivare grano, sempre grano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, grano, fave, orzo, vena

CONTINI: Sempre nello stesso posto?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì!

CONTINI: Davvero?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, prima gli usaa qui' mmodo

CONTINI: Son stati loro a introdurre la rotazione... e con la rotazione avete visto un aumento delle rese?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eccome!

CONTINI: Di quanto?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Anche noiatri lassue s'aveva anche trentacinque, quaranta balle di grano... si portò anche fine a ottanta balle!

CONTINI: Più del doppio...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eccome!

CONTINI: Quanto vino c'avevate qui nel podere voi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Cencinquanta barili

CONTINI: E l'olio?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: L'olio una trentina di barili

CONTINI: Tante vigne e tante piante d'olivo...quindi grano ce n'era poco?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, grano di morto no...

CONTINI: Che facevate, lo ricompravate?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Si ripigliava tutto... la parte de' padrone...

MARINELLA FRANCINI: La fattoria la ripigliava la parte di' padrone la pagava

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli si pagava...

CONTINI: Gli lasciavate un po' d'olio? Eravate in credito o in debito allo scrittoio, com'era la questione?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: In credito, noiatri s'eramo sempre in credito!

CONTINI: Sempre in credito?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quande si faceva i' ssardo e 'avea bisogno di mille lire ci si facean dare e ce le devano...

CONTINI: Quanti erano i contadini che c'avevano il credito?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: C'avea i contadini di quegli che c'aveano i' debito e di quegli i' credito...

CONTINI: Ma più in debito o in credito?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quegli di' credito!

CONTINI: Eran di più...e la sua famiglia diceva era tornata lì qualche anno prima, era tornata di casa alle Mannelle... prima dove stavano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: A Montalbiolo

CONTINI: E dov'è?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: **Montrabbio**lo, da Comeana....

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Sempre da quella zona?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì...

CONTINI: Quanti eravate in famiglia?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: S'eramo sette...

CONTINI: Il babbo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il babbo, la mamma, due fratelli e una sorella...

CONTINI: E poi?...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Poi c'era izio...

MARINELLA FRANCINI: I' tu' babbo, la tu' mamma...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: S'eramo sette o otto...

CONTINI: Quindi eravate voi giovani, il babbo e la mamma e il fratello del babbo... che era pinzo, era sposato o no?...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il fratello di' babbo era giovanotto

CONTINI: Poi c'era il nonno, il babbo del babbo, la nonna?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, quelli un s'anno conosciuti.

CONTINI: Lei signora da che famiglia veniva?

MARINELLA FRANCINI: Io sempre da contadini... Io ero Francini, a Quarrata. I' Mi' babbo stava lì. Di morti fratelli erano...

CONTINI: I Francini quanti poderi c'avevano...

MARINELLA FRANCINI: I Francini, i poderi, di chi gli erano [rivolta al marito n.d.t.] unn eran mica della Magia?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli eran della Magia, mi sembra....

CONTINI: Della fattoria delle Magia?

MARINELLA FRANCINI: O dello Spalletti

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Della Magia, gli erano.

CONTINI: Che era grande come fattoria quella lì?

MARINELLA FRANCINI: No, tanto grande no...

CONTINI: Francini è la sua famiglia ...

MARINELLA FRANCINI: Sì e la mi' famiglia, è la mi' famiglia...

CONTINI: Quanti eravate in famiglia ...

MARINELLA FRANCINI: Noi s'eramo pochi... c'era la nonna, io l'ho conosciuta, i' nonno era belle e morto... c'era la nonna, i' babbo e du' sorelle...la mamma la ci morì da giovane...

CONTINI: E i figli quanti eravate? ...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

c: figli maschi punti

CONTINI: Sorelle

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Due ...

CONTINI: Quindi un podere piccolo

MARINELLA FRANCINI: Gli ha sempre un avuto un podere di tre ettari

CONTINI: Quasi come un campo ora a lolo. E si è sposata a che età?

MARINELLA FRANCINI: Nel '34

CONTINI: A ventiquattro anni ...

MARINELLA FRANCINI: A ventiquattr'anni

CONTINI: Ve lo ricordate venne qui a fare le fotografie uno svizzero che poi c'è stata la mostra a Carmignano... Proprio in quegli anni lì

MARINELLA FRANCINI: No, qui un si ricorda

CONTINI: E l'altra sorella ha sposato un contadino anche lei?

MARINELLA FRANCINI: Sì, ha sposato un contadino... lei morì a settantatre anni...

CONTINI: Era più giovane?

MARINELLA FRANCINI: Era più giovane.

CONTINI: Quando lei è andata alle Mannelle s'è trovata peggio, meglio rispetto alla famiglia d'origine?

MARINELLA FRANCINI: Uguale, suppergiù uguale...

CONTINI: È stata accolta bene, problemi con la suocera non ne aveva?

MARINELLA FRANCINI: La socera ce l'ho avuta, ma non mi posso lamentare della socera io, ecco e lei un si lamenta di me.

CONTINI: Avete avuto figli?

MARINELLA FRANCINI: Du' femmine e un maschio... gli è a Viareggio perché si fece male, è cascato e gli è stato quaranta giorni ingessato e poi... insomma, gli quarche mese che non è guarito ancora... e ora sono andati a V

iareggio, per tornare alla fin di' mese

CONTINI: A un certo punto la fattoria fu venduta e fu comprata dal mio bisnonno... questo mi pare nel '26. '27... no, forse un pochino dopo, nel '29

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Nel '29

CONTINI: Nel '26 aveva comprato Capezzana, nel '25-'26 e poi comprò quella lì... ci fu una differenza passando da...

MARINELLA FRANCINI: Passando da un padrone a un altro?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Noi no, perché noi, a i' 'principio e c'era i' Niccolini, poi, quande fu cambiato, e s'andò a Capezzana... e allora i' Niccolini vendette... quell'altro... i' primo che vendettero, come si chiamava...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Prima dei Contini Bonacossi ce nera un altro.

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì... si chiamava...

MARINELLA FRANCINI: Un comprò Capezzana da...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Da i' Niccolini, ma quello che comprò Capezzana era un altro...

CONTINI: Ma poi gli viene in mente, non si preoccupi. Perché poi comprò per poco, per qualche mese...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì.

CONTINI: Comprò subito Capezzana?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

CONTINI: Quindi questo gruppo di poderi passò... come fecero, li comprarono tutti?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì, li compronno tutti

CONTINI: Tutti insieme i poderi di Capezzana, li comprarono tutti e settanta....

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì...

CONTINI: Trefiano faceva parte del Niccolini?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

CONTINI: E Poggetto anche?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì anche Poggetto

CONTINI: Quindi Trefiano, Poggetto e su...Anche le cantine erano un po'...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Anche Fogna, anche Fogna... ce n'era diversi di que' poderi...

CONTINI: Ci fu un cambiamento dal Niccolini a questa nuova cosa?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Bah, oh!

CONTINI: Come fu, un cambiamento in meglio o peggio?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Degli anni si migliorava e degli anni si peggiorava, secondo gli amministratori che c'era...

MARINELLA FRANCINI: Secondo i fattori...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Secondo i fattori perché ogni poco e canimbiasa e fattori

CONTINI: Poi ci fu Gattamorta che invece non cambiò più? Questi fattori come si chiamavano, se lo ricorda?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eehh Uno era i' Montagnani, Montagnani, Dante, si chiamava...eh, poi, chi c'era ?

MARINELLA FRANCINI: Smitte c'era...[Schmidt n.d.t.]

Acciaiolì : No, i Smitte gli era i' gguardia

MARINELLA FRANCINI: Gli era i' gguardia lui, eh...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

Acciaioli : Sì...

CONTINI: Poi quello che lo presero che rubava l'olio... il mio nonno scoprì che rubava l'olio e lo licenziò, come si chiamava?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: O chi era? Ah sì eh? O chi gli era?

CONTINI: Allora dipendeva dai fattori... il più cattivo chi è stato?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: I' Del Giallo!

CONTINI: Quando morì?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: I' Del Giallo era un omo

MARINELLA FRANCINI: Era superbo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli era le più che un volesse leticare... gli era rabbioso!

MARINELLA FRANCINI: Co' contadini s'arrabbiava sempre

CONTINI: Me l'hanno detto. Me la racconti un po' questo fatto qui...

Acciaioli : Lui gli era uno... lui i vitelli gli andaa a compragli da sé, co' i' mezzano, si chiamaa Pellino... i' mezzano si chiamaa Pellino...

CONTINI: Come il falegname

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì... Andaaano... ci mancaa, mettiamo, venti paia di vitelli: gli andeano alla...

MARINELLA FRANCINI: E gli compravan da sé...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli compraan da sé!

CONTINI: Sicché voi non potevate controllare il prezzo.

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eh, no

CONTINI: Arrivavano e dicevano, s'è pagato tanto, e voi...

MARINELLA FRANCINI: E a loro gli garbava poco... gli sarebbe garbato andarci insieme...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Poi gli marcavano: questo tanto, questo tanto e poi gli devano ai contadini... i contadini gli faceano i cartellini e gli mettevano 'n un cappello e da i' cappello gli facean tira' su. I Primo che tirava su i' primo su sceglieva quegli che gli garbaa di più...e delle vorte succedea che s'eramo anche noi si chiedea, anche noi, che successe, s'eramo degli urtimi... perché ni' branco c'era maschi e femmine... le femmine garbaan poco a contadini... garbaan poco... bisognaa piglialle in tutti i modi e allora i' Cecchi e s'appinzava co' i' Del Giallo...

CONTINI: Che cosa diceva?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Come, dopo che ti si governano e ci si deve contentare? E lui si riscaldava...

CONTINI: E che diceva?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Io comando qui, comando io!...e bisognaa sta' sottoposti!

CONTINI: Per venderli venivate alla vendita o faceva tutto lui?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, c'era il fattore pasaa e dicea, e son da vendisi, gli avvisaano i macellari e venivano a compragli.

CONTINI: Quindi la vendita la potevate controllare?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì....

CONTINI: Ma voi avevate anche il sospetto che lui vi dicesse delle cifre sbagliate anche per l'acquisto

MARINELLA FRANCINI: Quello magari no, ma gli garbava contentassi da sé. Quando andavano a compragli...

CONTINI: Scegliersele un po'...quella idea del sorteggio era un po'...Ma vi è capitato qualche volta di prendere i peggio o qualche volta anche...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Di quelli peggio

CONTINI: Ma anche di quelli meglio?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quarche vorta sì... una vorta, m'aricordo... questo me lo ricorderò sempre... una vorta s'era tipo gl'urtimi a tira' su, tipo gl'urtimi a tira' su...e ci toccò du' femmine... e un' si voleano... ci s'arrosciò male e gli si disse, noi un si vogliano e non si vogliano... e allora c'entrò il sottofattore di mezzo disse, fahela finiha, bisogna vu' gli pigli... e c'abboninno e ce gli dettano, ma e si fece poco'nteresse perché quando siamo stati parecchio tempo anche in un sol posto, gli è difficile di sbagliassi... specie quando uno è di mestiero...

CONTINI: E invece così c'avete guadagnato poco

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

CONTINI: Praticamente lei vuol dire che quando uno che stava in un podere per molti anni, per dieci, venti anni alla fine imparava come muoversi...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E ci credo, bah...

CONTINI: Invece così vi hanno fatto fare poco interesse...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eh sì!

CONTINI: Lei ricorda, ci furono degli anni più brutti per i guadagni?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eccome!

CONTINI: Che anni furono?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Che anni funno? Dopo poco...

CONTINI: Che eravate spostai voi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, '32, '33, '34...Eh sì in quegli anni lì... e c'è degli anni che si guadagnaa poco...

CONTINI: Che i macellai pigliavano a poco, che nessuno pigliava più la carne

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eh, sì...

CONTINI: Ma qui veoi che eravate coloni, i mezzadri, rispetto ai pigionali, agli operai stavate peggio, meglio, uguale, in quegli anni brutti della crisi?

MARINELLA FRANCINI: Peggio no... un contadino ha sempre qualcosa, nei campi...raccoglie sempre qualcosa...i' pigionale bisogna compri tutto... invece il contadino semina e raccoglie... c'ha la roba in casa... in tempo di guerra a chi mancava i' pane e invece qui un ci mancava... perché c'era i figlioli piccini...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: La tesserea, quando c'era la tessera, per i' pane...

MARINELLA FRANCINI: Quando c'era la tessera c'era la guerra e era qui' tanto...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Qui' tanto a persona

MARINELLA FRANCINI: Un tanto a persona... invece noi c'era i figlioli piccini che un lo finivan tutto e ci bastava... invece il pigionale o quello che gli era in affitto, gli mancava...

CONTINI: Quando c'era la guerra, con il mercato nero, potevate vender qualcosina?

MARINELLA FRANCINI: No, vendere no...

CONTINI: Dire si può dire: ormai è tanto che è successo...

MARINELLA FRANCINI: Vendere, no... sa, non era un gran podere da potere vendere... il grano ne assegnavano du' quintali a persona e invece s'eramo noi e i figlioli piccini... c'era anche i' ssu fratello... du' figlioli l'avea lui, tre l'avea io...sicché s'eramo quattro grandi...

CONTINI: Allora vi hanno aumentato il podere quando siete stai nove persone?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì, il podere ce lo crescette...

MARINELLA FRANCINI: Sì, ma ce lo rilasciava i' padrone...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: ... perché gli andò via con i contadini, là, di sotto a noi...

CONTINI: In che anno questo?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Dopo la guerra... andarono via e allora que' du poderi gli spezzonno e ce ne diedero un po' per uno... un po' a quello, un po' a quell'altro...

CONTINI: E la casa che ne fecero?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E ci viensero gli inquilini

CONTINI: E che podere era questo?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: I' Mascini!

CONTINI: Poi l'hanno rifatto?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì

CONTINI: Lo divisero a metà e lo dettero a chi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Parte lo dettano a uno di coso, a uno di... passato la catena...

CONTINI: Tra contadini, vi conoscevate bene tra voi? C'era l'uso di andare a veglia, la sera?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Nel vicinato? S'andeva, s'andeva!

CONTINI: Cosa succedeva, cosa raccontavate?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Ognuno raccontava una cosa o quell'altra...[Acciaioli ride e dall'espressione del viso sembra ricordare bei momenti n.d.t.]

MARINELLA FRANCINI: Mah, c'era da racconta' poco...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Specie quande c'era le donne, eh...

CONTINI: Poi dicevano, ci sono i tetti bassi... com'è la storia? Voi facevate quel vino speciale che si chiamava "Ruspo" com'era?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì.

CONTINI: Che cos'era?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Vin bianco!

CONTINI: Ma come lo facevate?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quando si vendemmiava, si tirava su i' mosto e si metteva in un caratello... dopo sette, otto mesi, si levava a strati a strati si lavaa e quello veniva il ruspo...

CONTINI: Secondo la vecchia usanza. E perché si chiamava ruspo?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Perché gli era [Acciaioli stringe il pugno in aria sembra indicare la durezza n.d.t.]...

MARINELLA FRANCINI: Perché gli era un po' aspro...un po' forte...

CONTINI: Perché era un po' forte?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Aspro era, aspro...

CONTINI: Perché ruspava la bocca

MARINELLA FRANCINI: Perché gli era un po' spiritoso

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Invece quello che si mettea sulle stoie, quello ci si tenea quattro, cinque mesi per fare i' vin santo

CONTINI: E il governo lo facevate?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì

MARINELLA FRANCINI: Si faceva e poi veniano a vedello, tanto quello per i' vin santo quanto quello per... veniano a vedello, ecco...

CONTINI: Ma il vino veinava vendemmiato e portato in fattoria, la lavorazione veniva fatta in fattoria e poi vi portavate al botte di vino a casa ?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, il nostro sì

MARINELLA FRANCINI: Sì, sì

CONTINI: E il governo lo facevate voi. E lo facevano tutti i contadini oppure alcuni sì e altri no?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Ognuno facea la parte che gli ci volea...

MARINELLA FRANCINI: Perché ognuno lo migliorano, sceglievano l'uva per migliorare i' vino...

CONTINI: E quando lo buttavano il mosto del governo nel tino?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quando si svinava i' tino là alla fattoria

CONTINI: Quindi subito

Acciaioli; Sì

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

MARINELLA FRANCINI: Quando arrivavano a casa lo spicciolavano e...

CONTINI: Lo buttavano subito dentro. Questo quanto mesi dopo la vendemmia succedeva?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Un mese, un mese e mezzo... perché dopo un mese un mese e mezzo, a pigiallo con la ribolla e ribolliva... si buttava nella botte

CONTINI: Nel frattempo quest'uva era a seccare sui graticci... la stessa del vin santo?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

CONTINI: Però era anche nera?

MARINELLA FRANCINI: No, quello nero era per governare i' vino...

CONTINI: Sì, appunto.

MARINELLA FRANCINI: E quello bianco per i' vin santo... però veniano a vedello, sempre...anche Ademaro venia a vede' le stoie... ci s'avea quella per i' vin santo e quella nera per governare i' vino

CONTINI: Qui la fillossera voi l'avete conosciuta quando eravate qui, perché era già venuta. Ne parlavano della fillossera

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì...

CONTINI: Che dicevano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli era un microbo che gli entrava nelle barbe delle piante...

CONTINI: Che successe, morirono parecchie viti?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eccome! Viense un'epoca, poderi interi gli toccò di libertare e ripiantalle!

CONTINI: A Carmignano i poderi son piccini...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Piccoli

CONTINI: Sicché si basan molto sull'olivo e sulla vite. Che cosa facevano i contadini che la fillossera gli portò via metà raccolto, il mio babbo che diceva, che raccontavano i vecchi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli andavan per opera alla fattoria... per ripiantar le vigne

CONTINI: E i prigionieri austriaci se li ricorda lei?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: C'erano, me Ne ricordo, sì...

CONTINI: Che dicevano, parlavano con voi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E biondi... eran biondi, eh...

CONTINI: Immagino coi baffi...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eh sì... Loro giravano a i' ssu attento...facevan poco rango co' i' vicinato... stevan da sé,ecco...

CONTINI: C'erano i soldati che li controllavano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì,

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Quanti erano, se lo ricorda?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli erano un bel branchetto

CONTINI: Ce l'aveva il Niccolini, ce l'aveva Capezzana, ce l'avevan tutti?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Ce gli avevan sì...

CONTINI: Il vecchio fattore Ragionieri l'ha conosciuto? Era il fattore di Capezzana e Bacchereto?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì!

CONTINI: Che è morto che aveva quasi cent'anni...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eh! L'ho conosciuto, il Ragionieri, eccome!!

CONTINI: E com'era?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Era un brav'omo...

CONTINI: Era grande o piccino?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Grande!

CONTINI: Quando l'ho conosciuto io era diventato piccino piccino...tutti mi dicevano, era grande, era grande e quando l'ho conosciuto io era diventato piccolino...era un brav'uomo, eh?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eh, sì, era un brav'omo, eccome...eccome... i'Ragionieri... e gli è poco che morì...

CONTINI: Cinque, sei anni, sette, otto. Aveva cent'anni, più di cent'anni, no? Cento circa...

[Contini si rivolge all'operatore Civinini o Vinattieri n.d.t.]

Gli fai un po' di domande te che avevi una serie di domande sul paese...

CONTINI: Poi i contadini ad un certo punto se ne andarono dal paese... i contadini son finiti, tutti sono andati via...a voi quando successe?

MARINELLA FRANCINI: Noi si venne via nel '52

CONTINI: Presto quindi

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Ni' '52 si viense via...

MARINELLA FRANCINI: Lui lì c'era nato, ma nei' '52 ci restò i' ssu fratello...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Ci restò i' mmi fratello...

CONTINI: E fino a quando c'è rimasto il fratello?

MARINELLA FRANCINI: Fino da vecchio vecchio... fino a che gli ha potuto lavora' i'ppodere... e morì gli avea ottantacinqu'anni...

CONTINI: Quindi, il podere a Capezzana l'ha venduto, poi?

MARINELLA FRANCINI: Sì...

CONTINI: L'ha venduto che lui era ancora...

MARINELLA FRANCINI: Coso un so se n'ha dato un pezzo a contadini... come l'ha dato? [La signora Francini si rivolge al marito Acciaioli n.d.t.] o lo fa a su' mano...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Parte lo fa a su' mano e parte l'ha dato a i' ddottore... un dottore da lolo, un dottore da lolo...

MARINELLA FRANCINI: Che comprò la casa con un po' di terra...

CONTINI: Ma lui era ancora dentro?

MARINELLA FRANCINI: No...

CONTINI: Era già morto...quindi l'ha comprato da poco... quanti anni fa?

MARINELLA FRANCINI: Sì, l'ha comprato da poco...

CONTINI: Com'è che avete deciso di smetteere e lui invece è restato?

MARINELLA FRANCINI: Lui si rompette un braccio, e cascò di su' i' ffico a raccogliere i fichi e si rompette un braccio...

CONTINI: Lei? [Contini si rivolge ad Acciaioli n.d.t.]

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì...questo braccio qui [Acciaioli mostra il braccio sinistro e apre il chiude la mano a pugno n.d.t.]

MARINELLA FRANCINI: E allora, dice, un posso più lavora' la terra e smetto... 'nsomma, gli smesse, ecco e ci restò lui.. disse, icché posso fare lo fò, ci resto io... E sicché c'è restato 'n fino da vecchio...

CONTINI: E i figlioli?

MARINELLA FRANCINI: Lui n'avea uno de' figlioli e la figliola avea sposato... e gli andonno a stare vicino alla figliola laggiù, perché, sa, quando lui un poteva più, e dice, babbo gli'ha a torna' quaggiù... gli avea una casina...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E tornonno là en do' gli stea Polito...Polito..

CONTINI: Masetti, sì, sì...

MARINELLA FRANCINI: Sicché gli trovonno la casa lì e la figliola dice, babbo e so' ma', vu' venite 'n una casina, almeno son vicina.. ma restonno lassù per poco... poi gli andonno via anche loro... tornonno a Sant'Angelo...

CONTINI: Voi siete venuti qui nel '52 e sapevate fare i contadini, i figlioli, voi, come vi siete trovati, che effetto v'ha fatto?

MARINELLA FRANCINI: I figlioli gli eran piccini...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Io gli andetti co' un muratore...

MARINELLA FRANCINI: No, ma non mica subito... e facea un'opera a quello, un'opera a quell'altro...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì...

MARINELLA FRANCINI: Poi trovò da fare i' mmanovale...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Andetti dodic'anni a fare il manovale co' un muratore! Poie comra' qui...

CONTINI: E riusciva a imparare un po' anche a murare?

MARINELLA FRANCINI: A murare, no... piùcheartro...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, quarcosina facevo...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Perché per fare il muratore qualcosa bisogna sapere

Acciaolio: Sì, oh!

MARINELLA FRANCINI: Ma invece gli facevano fare il manovale... gli facevan porta' la roba, la calcina, sì

CONTINI: Questo muratore come si chiamava?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Parrini!

CONTINI: Ah, il Parrini!

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il Parrini! Gli è stato a Capezzana anche!

CONTINI: Il Baldino?...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Paolo!

CONTINI: Ah, Paolo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Paolo...

MARINELLA FRANCINI: Paolo...i' ssu' babbo c'era allora... Paolo era giovane allora... quande si fece la casa noi...

CONTINI: Era il babbo di Baldino?

MARINELLA FRANCINI: No, di Paolo.

CONTINI: Il babbo dell'altro Parrini... il nipote di Baldino, ho capito...quello che ha fatto quella casa al Vannucci, tutta rossa...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

MARINELLA FRANCINI: Sì, i' ssu' babo ce la fece... c'andò a fare il manovale e poi...

CONTINI: Era un bravo muratore lui?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì...

CONTINI: Viene rammentato abbastanza...

Marinella Francini: l' figliolo ha fatto i' mestiere di' babbo...

CONTINI: E lei, signora, cosa ha fatto?

MARINELLA FRANCINI: lo sempre quel lavoro lì [la signora francini indica un quadro appeso alla parete dietro le spalle n.d.t]

CONTINI: Che sarebbe quello? Come si chiama?

MARINELLA FRANCINI: Si chiama il filet.

CONTINI: Chi gliel'aveva insegnato a fare il filet?

MARINELLA FRANCINI: Eeh.. imparai da bambina...piccola, di cinque o sei anni... si faceva la rete e poi si ricamava...

CONTINI: Che è un lavoro pazzesco, una cosa...facevate tutto voi, anche la rete...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

MARINELLA FRANCINI: Anche la rete... e ho fatto lo storis a tutte le figliole... alla nora e a tutte le figliole, sa, lo storisse grande...

CONTINI: L'opera più grande che ha fatto qual è stata, la cosa più importante che ha fatto?

MARINELLA FRANCINI: Quella più grande sono stati gli storis...

CONTINI: Per le figliole?

MARINELLA FRANCINI: Per le finestre, sì...n'ho fatto uno, uno storisse grande che si mette, invece di compra' la stoffa e si facevano a rete così, belli...

CONTINI: Quanto c'ha messo a farli?

MARINELLA FRANCINI: Un anno ci metteo tra rete e ricamo perché uno un sta mica lì sempre dalla mattina alla sera...

CONTINI: Questo con gli uccellini, qua sopra la sua testa, quanto ci poteva volere di tempo?

MARINELLA FRANCINI: No... questo... un mese...

[viene inquadrato il lavoro grande a filet incorniciato sulla parete dietro le spalle della Signora Francini n.d.t.]

CONTINI: Quello piccino, con l'uccellino?

MARINELLA FRANCINI: Eeh, quello ci vol meno... quello... cinque o sei giorni...

[viene inquadrato il lavoro piccolo a filet incorniciato sulla parete dietro le spalle della Signora Francini n.d.t.]

CONTINI: Questa cosa del filet fino a quando è andata avanti?

MARINELLA FRANCINI: Ho smesso ora, ma ho sempre da fa' qualche artra cosina...

CONTINI: Chi è che gliele commissiona?

MARINELLA FRANCINI: Di morto ho lavorato pe' le figliole e, avant'a' figlioli, c'era quegli che lo facevano, i fatturini, ce lo ordinavano loro...

CONTINI: Erano gli stessi fatturini della paglia?

MARINELLA FRANCINI: No

CONTINI: La paglia non l'ha mai fatta lei?

MARINELLA FRANCINI: No.

CONTINI: Neanche quand'eravate contadini facevate la paglia?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, no.

MARINELLA FRANCINI: No.

CONTINI: La treccia, mai fatta?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No.

MARINELLA FRANCINI: No, io sono stata sempre per quegli affari lì...

CONTINI: I figli cosa hanno fatto, hanno studiato?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

MARINELLA FRANCINI: Nessuno ha studiato... la quinta e basta...

CONTINI: Quindi hanno lavorato e in che cosa hanno lavorato?

MARINELLA FRANCINI: Il figliolo ai telai: alle macchinette, quande gli era piccino, quande smesse d'anda' a scuola, alle machinette... poi andò a' telai, a manda' i telai... Ora, i telai gli vendette e lavora a coso... fa l'annodino, l'annodino, va a annodagli le tele...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Da uno a un antro e via...

MARINELLA FRANCINI: Da uno a un antro... quande riportano le tele bisogna le mattan su sicché va annodato i fili... lui fa l'annodino...ma ora gli è tre o quattro mesi che un lavora più... da settembre che un lavora...

CONTINI: Perché c'è crisi?

MARINELLA FRANCINI: No, perché s'è fatto male lui...gli s'è rotto il femore... icché gli s'è rotto qui.. sicché ripiglierà il lavoro a settembre...

CONTINI: E le figliole?

MARINELLA FRANCINI: Le figliole, questa di Seano la fa la macchina, la taglia e cuci, no la taglia e cuci, la rammagliatrice... prima gli andeano a' telai da ragazza...poi dopo... hanno la taglia e cuci, lavoran di maglie con la taglia e cuci... quell'altra la stae, la sta 'n verso Firenze, la sta a Peretola... quella unn'ha rifatto mestieri di nulla... e va quarche ora a aiutare alle case... e c'è delle case lì gli hanno bisogno per fa' le faccende, ecco...

CONTINI: Quanti anni hanno i figli suoi signora?

MARINELLA FRANCINI: la maggiore gli è di' '35...

CONTINI: Non è più una ragazzina ormai

MARINELLA FRANCINI: L'ha sessant'anni tra poco

CONTINI: E questa è quella che sta a Peretola?

MARINELLA FRANCINI: La sta a Peretola... e una gli sta qui a Seano

CONTINI: E il figliolo è il più giovane di tutti?

MARINELLA FRANCINI: Gli è i' più giovane di tutti: lui gli è di' '44...

CONTINI: C'ha quarantanove anni

MARINELLA FRANCINI: Una è di' '40 e ...

CONTINI: Intorno a voi ci sono dei contadini, c'erano dei contadini di quelli che con la fine della mezzadria son diventati molto ricchi e hanno fatto...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eccome!!

MARINELLA FRANCINI: Sì, chi ha trovato de' mestieri anche maglie...quasti maglifici...gli hanno guadagnato, capito?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Ciabaino la lo conosce? Il Grassi, Dario di Ciabaino...ma [Acciaioli agita le mani in segno di grande arricchimento n.d.t.]

MARINELLA FRANCINI: Mah! Loro gli hanno le macchine, gli hanno fatto di' bbene a tutti!

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli hanno fatto di' bbene!

CONTINI: Che podere avevano...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Un podere...

MARINELLA FRANCINI: Un podere di sotto a noi, subito...un pochino meglio di' nostro, ma...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Un pochino meglio di noi...

CONTINI: Era molto che stavan su quel podere loro?

MARINELLA FRANCINI: E gli era tanto...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli era tanto...

MARINELLA FRANCINI: Perché noi ci si trovonno...

CONTINI: Più di voi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì... Icché fecian loro...lo sa icché fecian loro? Ni' podere gli andò a male tutte le vite e a i' tempo di' Niccolini gliele ripiantonno, ma proprio a vigneto eh! Poprio podere tutto a vigneto! Gli rimettano i' ppodere in vino! Di morto vino!! Ci fu quande i' vino [GIUSEPPE ACCIAIOLI: giata le mani in segno di molto rilevante crescita del costo del vino n.d.t.] pigliavano, anco a que' giorni, un milione di vino e lo vendevano , a quell'epoca facevano, ecco! Un ce n'era artri che pigliassero un milione di vino sulla fattoria

MARINELLA FRANCINI: gli aveano i' ppodere bono...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: ... Gli avean tutte le vite nove...e feciano i quattrini... gli devano a' i figlioli e s'enzo fatti la casa tutti

MARINELLA FRANCINI: Gli hanno i' mestiere di maglieria, anche loro

CONTINI: Vennero via presto anche da mezzadri, quando vennero via? Prima di guerra?

MARINELLA FRANCINI: Dopo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Dopo, dopo, dopo...

CONTINI: Però prima di voi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Prima di noi, prima di noi... prima di noi...

CONTINI: nel '45. '46?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì...

CONTINI: Perché avevano subito la possibilità di fare...Avevano dei soldi da parte... Ma non l'hanno persi con l'inflazione i soldi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Le case...

CONTINI: Hanno comprato le case?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: S'enzo fatti la casa ...

CONTINI: Quindi poi, tutti gli altri soldi li potevano mettere nel mestiere... e nella casa potevano mettere le maglierie, tra l'altro...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eh, sì... eh già... e fecian di' bbene...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: E invece voi come ce l'avevate le vigne sparse?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E s'avea le vigne di quelle un pochino...

MARINELLA FRANCINI: Un po' scarso

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Di que' vecchie...cale e stralci gli erano... bisognava adattarsi un pochino...adattarsi e fa' meglio che si potea...

CONTINI: Lei si ricorda quando misero la centrifuga per l'olio a Capezzana?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: A Capezzana! Eccome!!

CONTINI: Perché lipperli erano un po' impressionati, eh?

[Acciaioli e Contini sorridono n.d.t.]

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eccome...

CONTINI: Me la racconta un po' questa cosa?

MARINELLA FRANCINI: La centrifuga era per migliora' i' vino o per cosa?

CONTINI: per l'olio. Per far vendere l'olio verde , per filtrarlo, perché prima l'olio era molto più giallo... A me me lo raccontava Manno, ve lo ricordate Manno, quel poveraccio che è morto quattro o cinque anni fa era giovane...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Bah, i' Fochi...

CONTINI: E mi diceva, eh, io ero piccina quando misero la centrifuga, i contadini...Lei se lo ricorda di questo cambiamento dell'olio?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eccome se me lo ricordo!

CONTINI: Vi piaceva di più o di meno?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E garbaa di più perché prima bisognava andare a mugnilo sulle conche per bene così [Acciaioli descrive un cerchio in aria con la mano destra n.d.t.]. Ci volea un monte di tempo e invece ...

MARINELLA FRANCINI: Era più pulito...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: ...così gli andaa via da sé tutto di sotto lo strettoio e veniva chiaro...

CONTINI: Come sapore era uguale a quello di prima?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Era compagno.

CONTINI: Era compagno, non era diverso...e come colore era più verde?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Era più verde...

CONTINI: Ma il sapore?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il sapore gli era uguale

CONTINI: Era più un problema di colore che di sapore, ho capito. Nel vostro podere le vigne... c'avevate ancora le vigne di prima della fillossera o avevate le vigne innestate dopo la fillossera

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Di quelle dopo della fillossera...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: I vitigni di pirma della fillossera e di dopo la fillossera eran rimasti uguali o cambiarono? Diventarono meno o diventarono di più?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: È che dopo la fillossera i contadini le vite le miglioronno, co' viziati anche ...

CONTINI: Cioé?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: C0' viziati ...

MARINELLA FRANCINI: Viziati... in meglio... migliora la razza delle vite...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Perché una vite, mettiamo, l'uva bianca... una la l'ha nera, una l'è 'n un modo, una l'è 'n un antro... ecco, con que' viziati indifferenti, il vino fu migliorato...

CONTINI: Eran tutte più simili o no? Viziati li chiamavate?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì...

CONTINI: Praticamente loro prendevano la barbatella americana e, cosa facevano? La innestavate voi o compravate già la pianta innestata?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: La s'innestava anche noi quande s'era qui!

MARINELLA FRANCINI: Compravan le barbatelle e l'innestavano... mettiamo i' vino, la vite meglio, ecco...

CONTINI: Per fare la vite meglio mettevate quella lì... sapevate qual era la vite meglio e mettevate quella...mentre prima veniva come veniva...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, prima si prendea com ll'era e via...

CONTINI: E c'è stato, anche da parte della fattoria, un tentativo di dire: "no qui non si fa più così si fa quest'altro"? Perché lo dicevano col Niccolini e poi andhe dopo: "Quest'uva qui, questo vitigno qui non si usa più""Troppa uva e il vino viene cattivo... Si prende quest'altro" C'erano queste discussioni?

MARINELLA FRANCINI: No, no

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, no

CONTINI: O c'era pieno accordo?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì...

CONTINI: Chi erano questi contadini che avevano il vigneto specializzato, che avevano tanta uva... c'erano anche quelli che stavano anche molto meglio degli altri?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: C'erano, c'erano!

CONTINI: Se lo ricorda come si chiamavano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Chi gli erano?

MARINELLA FRANCINI: E chi voi che si ricordi, eh?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Uno era i Pratesi da i' Boschi, da i' camposanto... un Pratesi, perché anche lui gli era di quegli... l' Pratesi da i' bosco e si chiamava...

Contini: E c'aveva anche lui viti?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Tutte vite! Là ulivi un ce n'era!

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: E altri l'ha conosciuti? Cafissi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Loro gli stevano in piano...

CONTINI: Loro han fatto quattrini a palate?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Laggiùe i' vino ci veniva leggero...

CONTINI: Leggero, cattivo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli era di morto, lo chiamavano, più pisciancione...[Acciaioli, Contini e la Sig.ra Francini ridono n.d.t.] pisciancione, lo chiamavan pisciancione

MARINELLA FRANCINI: Perché gli era cattivo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: O orzese [come la pianta d'orzo n.d.t.] perché anche quande si vendemmiava e ll'era verde!

MARINELLA FRANCINI: E ll'era verde la qualità...

CONTINI: cosa facevano il grano, tanto grano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Granturco...

CONTINI: Andaron via presto loro, no?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: A que' giorni, grano, granturco e saggina... 'nvece ora seminano artra roba...

CONTINI: Anche la saggian facevano parecchio? Per fare cosa?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Le granate...

CONTINI: E poi la davano ai polli... a chi la davano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì.

CONTINI: E andavate mai sul monte a prendere le castagne?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E va i' mmi figliolo, e va!

CONTINI: Ai suoi tempi ci s'andava? È vero che c'era un sacco di ciliegi? Dice che prima c'erano tantri alberi di ciliegio.

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eccome se c'erano!!!

MARINELLA FRANCINI: In monte?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Anche su' i' nostro podere lassù... innanzi a noi, e dicevano, di su un ramo e montava su un antro!! E le portavano a Firenze co' i' cavallo le ciliegie sardine!... Di quelle più belle...

CONTINI: Ci fu uno che comprò Capezzana coi i raccolti di cinque anni, me lo diceva il Ragionieri, disse che comprò Capezzana, durante la guerra, con il raccolto di cinque anni di ciliegie e invece non ce n'è più neanche uno...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E lo credo!

CONTINI: Altre piante, per esempio, che erano molto importanti erano i fichi. Che tipi di piante di fichi c'erano, avevano nomi diversi, no? Dottati...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Dottati...

MARINELLA FRANCINI: Quarche pianta brigiotti...quegli neri

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quegli neri, però que' dottati li facevano di più qualità perché que' dottati li mondavano e li facevan mondi...

MARINELLA FRANCINI: Gli spaccavano e gli facevano fichi secchi...

CONTINI: Questi dottati li sbucciavan tutti, poi li seccavano o no?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Li mettevano a i' ssole...

CONTINI: Interi o spaccati?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Interi...

MARINELLA FRANCINI: Poi quelli che si spaccavano li prendevano e li facevan mondi...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Prendevan la forma come le patate, bianchi...

CONTINI: Bianchi senza la buccia...quindi erano più leggeri, più delicati...

MARINELLA FRANCINI: Ma lo facevano prima prima... ora non lo fanno più...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, ma gli eran più cari di prezzo

CONTINI: E li mettevano su queste stuoie fatte con la vitalba, no...Quante piante di fichi c'avevate sul podere?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Noi, se n'aveva una diecina di piante.

CONTINI: E lei s'è fatto male al braccio cogliendo i fichi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Di su un ramo andetti 'n una fossa laggiù di sotto e mi restò il braccio...sono stato tanto fermo... davvero

CONTINI: Il fico lo coglievate e poi a seccare?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: E quande gli eran secchi, per la fiera di Carmignano s'appicciano con gli anaci... Si mettea gli anaci e s'appicciano e si facea le picce...

CONTINI: Dice duravan tanto le picce, no? Un anno...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eccome!

CONTINI: L'anice lo compravate?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì!

CONTINI: Qui non si faceva?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No.

CONTINI: In casas, da contadini, che tipo di mangiare avevate? La mattina?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il caffè e latte la mattina, poi il desinare...

CONTINI: A che ora era il desinare...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Mezzogiorno e mezzo i'ttocco!

MARINELLA FRANCINI: Ma a que' giorni...

CONTINI: Facevate merenda a mezza mattinata?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No.

CONTINI: non vi fermavate a mangiare qualcosa?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, no ...

CONTINI: Perché quelli che si fermano a mezza mattinata, le nove e mezza, le dieci...

MARINELLA FRANCINI: Perché un pigliano i caffè, invece loro pigliano i' caffè e latte, c'inzuppano du' fettucce di pane, ci mettevano e poi andevano a desinare.

CONTINI: E a desinare si mangiava a casa o nel campo?

MARINELLA FRANCINI: A casa...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Secondo... secondo il podere quello che gli ha...

MARINELLA FRANCINI: No, ma per le vendemmie tu mangiavi fori, ma poi sempre qua...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Pe' vendemmia si mangiava in dove s'eramo

MARINELLA FRANCINI: Quest'altri giorni mangiavano a casa...

CONTINI: Cosa mangiavano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Usava di mettimi i' prosciutto perché s'ammazzava i'mmaiale...

MARINELLA FRANCINI: Ma a mezzogiorno o patate, o fagioli, a que' giorni...zucchini

CONTINI: Pasta di fagioli.. Carne?

MARINELLA FRANCINI: Carne qualche volta la settimana, ma no tutti i giorni

CONTINI: Baccalà...

MARINELLA FRANCINI: Baccala

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Baccalà, baccalà lessò...

MARINELLA FRANCINI: O nella teglia...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: O nella teglia

CONTINI: Alla livornese... E i salacchini li mangiavate?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

MARINELLA FRANCINI: Sì...E gli garbaan poco... l'acciughe, qualche volta condite... le spezzavano e le dividano

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Vino e salacchini...

CONTINI: Salcchini e vino... sono associati

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Salacchini io me n'addico poco ...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Brucian lo stomaco...l'ho assaggiati anch'io i salacchini e sono un po' una delusione... le aringhe sono buone invece...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Arrostita, eh!

CONTINI: E i polli quanti ne mangiavate?

MARINELLA FRANCINI: Si mettevano quarcheduno e, quande c'erano grossi, si mangiavano...

CONTINI: Venivano anche i "trecconi" comprarli?

MARINELLA FRANCINI: Sì...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

CONTINI: Questi che comprano i polli...conigli...

MARINELLA FRANCINI: Si tenea conigli, polli, sicché una vorta a settimana s'ammazzaa uno di quegli e gli artri giorni erano patate e verdure così...

CONTINI: Un po' di lessò lo compravate?

MARINELLA FRANCINI: Sì, un po' di lessò...

CONTINI: Quando si mangiava il lessò, la domenica?

MARINELLA FRANCINI: Una volta a settimana... la domenica il lessò e quarcos'artro...

Acciaioli figlio maggiore: Sono passato per caso e sono rimasto a sentire un po'...

CONTINI: Il coniglio come lo cucinava? E come lo cucina ncora immagino...

MARINELLA FRANCINI: Quello si faceva nella teglia arrosto...

CONTINI: Arrosto?

MARINELLA FRANCINI: A vorte in umido e a vorte arrosto... si faceva irrosellire... perché sa, l'olio un ci mancava lassù... e ci bastava tutto l'anno, ci s'aveva...Il coniglio a vorte arrosto, a vorte fritto...

CONTINI: Poi l'olio del fritto lo conservava per la volta dopo?

MARINELLA FRANCINI: No, si buttava via... a vorte si lasciaa se c'era stato fatto poco si lasciava e sennò si buttava via... A vorte, se si faceva anche nella teglia, si metteva le patate dopo, ni' quell'olio avanzato dell'arrosto...

CONTINI: Proprio a immersione quasi eh?

MARINELLA FRANCINI: Sì

CONTINI: Durante il periodo della raccolta delle olive e durante la vendemmia venivano ad aiutarvi gli altri, della gente?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, si faceva a aiutassi...

MARINELLA FRANCINI: Per le vendemmie succedeva di mangiare più carne: o s'ammazzava un pollo o s'ammazzava un conigliolo, il lessò, a vorte un po' di magro, sa, quando c'è la gente, si favea...

CONTINI: Le battiture invece erano meno importanti qui?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

MARINELLA FRANCINI: Anche le battiture si faceva tanto da mangiare...

CONTINI: Il papero

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il papero sì!

MARINELLA FRANCINI: Il papero, sennò polli

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Gli usava anche l'anatre

CONTINI: Ma, dice, la gente preferiva l'anatra al papero vero?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

CONTINI: E il pollo all'anatra.

GIUSEPPE ACCIAIOLI: È meglio l'anatra che i' papero

CONTINI: Tutti lo dicono... Io l'ho assaggiato e il papero mi piace tanto...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Perché gli è bono!

MARINELLA FRANCINI: E un se ne trova più ora!

CONTINI: I paperi sembrano grandi grandi, ma poi son leggeri, son vuoti, sono un cassone vuoto

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Invece ora c'è quell'anatre, quell'anatre mutone, son belle

MARINELLA FRANCINI: Son più grosse

CONTINI: I maschi soprattutto hanno un bel petto, sì!

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Da i' Ciolino ce l'hanno ancora...

CONTINI: Io le ho avute un po' le anatre mute... a caccia c'andavate mai?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Prima andeo!

MARINELLA FRANCINI: Quand'era giovane andea...c'avea i' porto d'arme...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: C'era delle liepre lassue!!

CONTINI: Sul monte?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, in do' le si stea... c'era delle liepre...

CONTINI: Sapeva dov'erano, le studiava e poi...E la lepre come la faceva?

MARINELLA FRANCINI: Come il conigliolo... in umido di morto la lepre la si faceva...

CONTINI: I fagiani c'erano?

MARINELLA FRANCINI: Un gli ha mai presi...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quarcheduno... poca roba... per quelli ci vole i' mmonte...

CONTINI: E sul monte andavate a caccia?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Lassù un ci s'andea... ll'era lontano...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: I tordi sì però, tordi li pigliavate...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quelli sì...

CONTINI: Quelli son boni... quelli li facevate girati sul fuoco

MARINELLA FRANCINI: Sì, arrosto...

Civinini: Signor Acciaioli, quando cominciò la compagnia a Seano, nella parrocchia?

MARINELLA FRANCINI: Io dico parecchio perché io ce la trovai...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eh, sì, la c'è sempre stata...

MARINELLA FRANCINI: Perché tutti gli anni si pagava delle compagnie mi ci mesero anche me quande...sicché dice, si paga anche per te...

Civinini: Quante persone eravate?

MARINELLA FRANCINI: Nella compagnia parecchine allora...più che ora... nella compagnia chi c'era? [rivolta al marito Acciaioli n.d.t.]

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Ne levaan dodici!

MARINELLA FRANCINI: Benvenuto... chi c'era poi?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il prete ne levaa dodici per portagli... perché tutti un veniam mai...

MARINELLA FRANCINI: C'era chi non potea sicché gli eran dodici segnati... come per il giovedì santo c'è gli Apostoli, dodici anche quelli, ecco...

Civinini: I principali quali erano, le funzioni che c'eravate anche voi quali erano?

MARINELLA FRANCINI: Quella del Giovedì Santo...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Di' Giovedì Santo! Quande i prete lava i piedi... la se ne ricorda?

Civinini: La lavanda dei piedi... Poi lo accompagnavi ai funerali delle persone?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Anche allora...

MARINELLA FRANCINI: Quande moria quarcheduno andavano...

CONTINI: Facevate anche la raccolta del grano per il prete?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, gli usaa, allora gli usaa anche quello...sì!

CONTINI: Quando andavate a prenderlo questo grano, in che periodo?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quando si batteva... si batteva dai contadini e poi s'andeva a portaglielo

MARINELLA FRANCINI: A portaglielo, sì...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Perché allora gli usaa i' pprete, nella compagnia, e gli levaa e dicea: "Portatore a questo mestiere"... ecco... lo chiamavano i' ssagrestano, quello...e allora quello facea i' giro e andea a cattare alla compagnia...

MARINELLA FRANCINI: Alla chiesa...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Alla chiesa, via...la ci s'aricorda tante cose, maaa...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Vi ricordate una vecchia usanza di prima, che prima di Pasqua, il venerdì...che si doveva fare... invitare a casa della gente e dargli sette piatti di magro?

MARINELLA FRANCINI: Codesto no....

CONTINI: Quelli che facevano Gesù, la Madonna, San Giuseppe...

MARINELLA FRANCINI: Codesto è in Castelvechio...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: In Castelvechio...

MARINELLA FRANCINI: In Castelvechio lo facevano...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Pe' San Giuseppe!

Civinini: Che sapete di questa usanza?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sette pietanze! Sette pietanze e l'ultima pietanza e gli eran le frittelle! E la roba che gli avanzava bisognava la pigliassin tutta... se la divideano...

MARINELLA FRANCINI: Se la dividevano fra di sé...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: La pigliaano e la portaano a casa... pe' cena...

CONTINI: E a chi le offrivano queste cose?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Alle famiglie più miserabile di' ppaese!

Civinini: È un'usanza molto antica?

MARINELLA FRANCINI: Sì perché ora dico che un lo farranno più...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: In Castelvechio, ma ora un lo fanno più...quarche anno fae e lo faceano!

CONTINI: Non lo so se lo fanno per San Giuseppe o lo fanno per Pasqua...

MARINELLA FRANCINI: Per San Giuseppe

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Pe' San Giuseppe! Pe' San Giuseppe...

CONTINI: Voi però non lo avete mai fatto?

MARINELLA FRANCINI: No, no...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, no...

Civinini: Come mai era a Castelvechio?

MARINELLA FRANCINI: E chi lo sa?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: C'era quell'usanza...

MARINELLA FRANCINI: Un'usanza vecchia, parecchio antica...

CONTINI: C'erano delle usanze anche per proteggere i raccolti per proteggere le bestie, delle cose che si possono chiamare anche un po' di magia, insomma...quelli che guarivano le bestie, si sentiva dire un po' in giro... le donne che le consideravano le streghe...

[Acciaioli e la Signora Francini ridono n.d.t.]

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Lo dicean prima la c'eran le streghe...

CONTINI: Quando era piccino, forse se lo ricorda un po' di questa cosa. Che dicevano?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Che c'eran le streghe...

CONTINI: e in particolare cosa dicevano che facevano queste streghe?

[Acciaioli e la Signora Francini ridono n.d.t.]

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Chi lo sa che faceano le streghe...

MARINELLA FRANCINI: Quando uno era stregato e la lo guariano... io un...un...un so come...

CONTINI: Poi c'erano dei fiocchetti rossi che si mettevano sui corni dei bovi...

MARINELLA FRANCINI: Perché un gli dessano i' mmardocchio [malocchio n.d.t.]

[Contini, Acciaioli e la Signora Francini Ridono n.d.t.]

Civinini: E ci credevate voi a queste cose?

CONTINI: Sai poi com'è... uno dice non ci credo, ma se poi è vero?... è un po' così che funziona...

MARINELLA FRANCINI: Prima la lo faceano

CONTINI: Lo faceva anche Benedetto Croce... E altre cose? Dice che, per esempio, mettevano una frasca di pino sopra la casa così le streghe contavano tutti gli aghi e non potevano entrare...

MARINELLA FRANCINI: Quello sarebbe il coso... quello che s'ha lì fori...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Il ginepro!

CONTINI: Il ginepro...

MARINELLA FRANCINI: Perché il ginepro, insieme con l'ulivo per Pasqua, si mettea la raspa a benedire...

CONTINI: Anche il ginepro portavate a benedire?

MARINELLA FRANCINI: Sì eh!

CONTINI: Non era fatto mica per le streghe in realtà?

MARINELLA FRANCINI: Sì, anche per quello! E diceano un c'entra le streghe...e allora... sicché si mettea nella stalla pe' virtelli, sa

Civinini: A benedire insieme all'ulivo

CONTINI: L'ulivo era il Cristianesimo e il ginepro un altro... se c'è quel qualcosa di più...

MARINELLA FRANCINI: L'olivo era benedetto e quello era per se c'è, le streghe le un ci vengano...perché bisognerebbero contassino tutti gli aghi...sicché pe' liberassi dalle streghe e c'era la rama di' ginepro...

CONTINI: Si doveva portare anche una cosa rossa in ta...aspetti un po'...aaaah! Com'era qualla stori: fuori il verde... lo facevate anche qui? Negli Anni Trenta: "Fuori il verde il mio non perde"

MARINELLA FRANCINI: No, non la so codesta cosa... l'ulivo sì, l'ulivo sì...

CONTINI: E di streghe che dicevano si trasformavano in gatti l'avete mai sentito dire?

MARINELLA FRANCINI: Lo dicevan prima

[Ridono tutti n.d.t.]

Contini; Se poi picchiavano il gatto una strega il giorno dopo andava zoppa...

MARINELLA FRANCINI: Prima c'era... ora la un le si sentano dire più... perché la un c'anno più ora...

[Ridono ancora n.d.t.]

Civinini: Forse non ci sono mai state...

MARINELLA FRANCINI: Chi lo sa...però, la mi' sorella, ll'era malata, l'avea dieci mesi... sicché le chiamò il dottore: "Sì, icché gli volete fare... un c'è più nulla da fare... ve l'aranno stregata..." "Ve l'aranno stregata" Sicché la chiamò Succhio quassù... la sa 'n do' è Succhio lassù?... Il babbo dell'annodino...chiamonno lui a casa mia ... chiamonno...Dice, questa figliola l'è stregata! Gli disse! Se sapessi chi l'ha stregata, disse la nonna, scarderei il forno e ce la 'nfilerei subito! E una l'andò a risentissi, una di' castello, che la ci stea: "È vero, disse, che vu mi volete buttare in forno?" "E se sapessi che vu siete stata davvero voi a castiga' questa figliola cosie, lo scarderei subito..." "Ma vi pare che io ve la gastigherei così?"... 'nsomma... e le chiamonno Succhio e le guarì! Pe' dottori e l'era spicciata e 'nvece Succhio disse, ll'è stregata!

CONTINI: Succhio chi era?

MARINELLA FRANCINI: Gli era uno che medicava, a regola, le stregonerie...

CONTINI: Quanti anni c'aveva?

MARINELLA FRANCINI: L'aveva dieci mesi...la mettean nella culla e la ritrovavan ni' letto e la un camminava neanche... ma come, la dicea la nonna, l'ho messa nella culla e la ritrovo ni' letto!... Me l'hanno stregata, me l'hanno stregata... Chiamonno i' capo stregone...Disse: Gli è stregata! E gliela guarì subito... per i' dottore era spicciata...Prima le ci s'hanno stare... anche io, mi ricordo, quessti affari quie gli ho sempre tenuti in mente...

CONTINI: Sicché la ritovavano nel letto... ma non poteva essere che andasse a strasciconi...

MARINELLA FRANCINI: Noe, perché gli era piccina e le un andea ritta...a dieci mesi la un andea ritta... anche se il letto era piccino, la un ci salia...

[Acciaioli ride n.d.t.]

CONTINI: Perché ride lei?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: La paian canzone!

CONTINI: A raccontarle?

MARINELLA FRANCINI: Eppure...

CONTINI: Invece sono interessanti...non è che noi si chiede perché... se ne sapete altre, raccontatecele, perché non è che poi si sa in giro a dire o guarda ci raccontan queste cose...Sono interessanti queste cose, interessanti... quella storia che c'hai raccontato te è molto bella

MARINELLA FRANCINI: Prima era così... eppure...

CONTINI: Le bestie, quante volte, si sentiva dire che le bestie avevano il mal d'occhio... che cosa facevate?

MARINELLA FRANCINI: Gli unn'era perfetta... glielo levavin coll'olio...Icché facei? [si rivolge al marito n.d.t.]

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Coll'olio sopra'alle corna...Si pigliaa un piatto con un po' d'acqua e s'andea sopra la testa della bestia e si buttaa le gocciole dell'olio...

MARINELLA FRANCINI: E buttaano tre gocciole...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Tre gocciole...

MARINELLA FRANCINI: Se ll'era mardocchiato e spariano!! [le gocce n.d.t.]

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Quelle mardocchiate e spariano...

MARINELLA FRANCINI: E se un c'era i' mardocchio le restaano 'ntatte...

Contini: se invece sparivano andavano sul bordo...

MARINELLA FRANCINI: Spariano!

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì, sì, spariano...

CONTINI: E allora, quando c'era il mald'occhio che facevate?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Eh! Le medicaano....

MARINELLA FRANCINI: Le medicaano in qui'mmodo e le bestie stean bene...

CONTINI: L'olio era la medicina per il mal d'occhio o era solo per vedere se c'era?

MARINELLA FRANCINI: Glielo levaano!

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Glielo levaavo con quell'acqua oliosa a qui'mmodo... gli bagnavan la testa

MARINELLA FRANCINI: Lo levaan tre vorte... lo buttaan via e glielo rimmetteano tre vorte... gli bagnaan la testa...

CONTINI: E l'erba della paura? Cos'era l'erba della paura?

MARINELLA FRANCINI: Anche quella l'è paura... se uno gli è 'mpaurito...

CONTINI: La paura cos'è esattamente?

MARINELLA FRANCINI: Anche se uno gli è n'mpaurito di quarcosa...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: ... anche d'un cane, mettiamo...

MARINELLA FRANCINI: Poi, anche all'abbaiare d'un cane, te lo trovi a ridosso, tu po' ave' paura che ti morda...oppure ave' paura di quarche cosa... si lavano braccia, gambe e viso...quell'acqua la un resta chiara, la resta tutta torba, tutta aggomitolata, come saponosa, aggomitolata... e allora quello c'ha la paura addosso...se la levan tre giorni, poi quello gli sta meglio... la paura gli porta debolezza... gli depura i'ssangue a levagliela, ecco...

CONTINI: Quest'erba si trova in giro?

MARINELLA FRANCINI: Si trova sì...

GIUSEPPE ACCIAIOLI: L'erba paura? Sì...

CONTINI: Ce ne sarà qui che la facciamo vedere?

MARINELLA FRANCINI: Ce ne sarà qui in Capanne? [rivolta al marito Acciaioli n.d.t.] Vado a vedere se ce n'è un mazzettino...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

CONTINI: Questa è l'erba della paura

MARINELLA FRANCINI: Sì, si chiamerebbe l'erba della paura si chiamerebbe lavanda, erba lavanda, lavanda la chiamano perché ci si lava, con l'acqua, ecco...

CONTINI: Quando la raccogliete, quando ci sono i fiori o sempre?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: No, no, quando gli è 'n fiore! La si sbarba, perbene...

MARINELLA FRANCINI: La si trova allora...

CONTINI: In primavera?

MARINELLA FRANCINI: No, no, tra poco... la fa anche co' i' granturco, con la saina

CONTINI: Come si usa praticamente quest'erba paura?

MARINELLA FRANCINI: Se ne piglia un mazzettino e si bolle, per una mezz'ora...

CONTINI: Quanta se ne mette per volta?

MARINELLA FRANCINI: La metà di questa...[indica un mazzetto di lavanda di circa 3 cm di diametro n.d.t.]

CONTINI: Con lo stecco o senza?

MARINELLA FRANCINI: Sì tutto, tutto...

[Nel maneggiare la lavanda secca tanti fiori sono rimasti sulla tavola n.d.t.]

CONTINI: E ora, tutta questa roba qui la rimette insieme?

MARINELLA FRANCINI: Sì, la si mette insieme e poi la metto nella pentola quando si bolle... 'n una pentola poco bona, sa, di quelle che si fa la minestra...

CONTINI: E poi dopo si bolle per quanto tempo?

MARINELLA FRANCINI: Una mezz'ora...

CONTINI: E poi?

MARINELLA FRANCINI: Poi ci si lava...

CONTINI: Per tre volte

MARINELLA FRANCINI: Tre volte ci si lava i viso, poi le braccia, una pe' vorta, e poi le gambe... e si butta via... si butta 'n un secchio, 'n un recipiente... poi ci si lava un'altra vorta...

CONTINI: Con quella...

MARINELLA FRANCINI: No, con quella no! Poi dopo la si butta via tutta 'nsieme!

CONTINI: Ci si lava una seconda volta...

MARINELLA FRANCINI: Pe' tre vorte... bisognerebbe lavassi tre vorte, tre giorni... sempre i' sabato, la domenica, i' giovedì... 'nsomma

CONTINI: E la paura... Quest'erba paura toglie gli effetti della paura perché se uno si spaventa che cosa può succedere?

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

MARINELLA FRANCINI: La gli resta addosso... Ma uno gli è più il lì ... ma se se l'è levata, gli ha àuto una paura di quarcosa, i'ssanguè gli è più...s'assottilisce, magari... i'ssanguè gli è più libero, ecco...

CONTINI: E se uno ha paura cosa gli succede? Cosa può portare?

MARINELLA FRANCINI: Può portare neanche nulla solo che gli sta meglio... poi la debolezza... poi succede di spaventassi delle cose...

CONTINI: La paura come spavento improvviso?

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Sì

CONTINI: Non previsto... però non sono le preoccupazioni?

MARINELLA FRANCINI: No, no...

CONTINI: Quelle sono un'altra cosa? Se uno sta a pensare "devo trovare i quattrini"...quello no

MARINELLA FRANCINI: No.

CONTINI: Questa cosa qui della paura l'ho sempre sentita raccontare...insomma, l'ho sentita spesso e l'erba della paura non l'avevo mai vista...

MARINELLA FRANCINI: Tra poco la c'è perché è i' ssu tempo... [l'intervista si svolge a metà luglio e la lavanda fiorisce in estate n.d.t.]

CONTINI: Mi piacerebbe vederla fresca perché secca ci sono i fiori piccoli...è di un colore particolare?

MARINELLA FRANCINI: Di un colorino bianco...o giallino? [rivolta al marito Acciaioli n.d.t.]

GIUSEPPE ACCIAIOLI: Giallino

CONTINI: Questo mazzetto quant'è che c'è?

MARINELLA FRANCINI: Da anno...

CONTINI: Dall'anno scorso...e in un anno la consumate tutta?

MARINELLA FRANCINI: Alle vorte un ci si lava neanche mai... se un s'ha proprio uno spavento... neanche...si tiene pe' un bisogno...

CONTINI: Ce ne sono altre di erbe che voi tenete?

MARINELLA FRANCINI:No ...

CONTINI: Per digestivo... erbe per digerire? Depurativi? No.

MARINELLA FRANCINI: Un ne so artri... c'era anno rubonno 'n una casa sicché una figliola l'ebbe paura l'andò su... le stea alla Catena, gli sta...l'ebbe paura, la s'impaurì tanto perché la si trovò e ladri 'n camera... e viensano a cercalla: "Ce n'avete punta acqua paura? Quella figliola, quella figliola l'ha àuto tanta paura, tanto paura...s'è tanto 'mpaurita"... sicché gli se ne dette de' mazzettini...

CONTINI: Vi conosceva? Come faceva a sapere che voi ce l'avevate?

MARINELLA FRANCINI: Lo sapeano perché c'ha una zia quie e lo sa... lo sanno che si cerca noi, tante vorte...la c'è...

CONTINI: Ma guarda che cosa interessante. Tutti me ne parlano, tutti me ne parlano e io ancora non l'ho vista... se io la vedessi fiorita, la prenderei anch'io... me la metterei in casa... non si sa mai...e per quanto riguarda segnare i bachi...

Comune di Carmignano – Archivio della Cultura Contadina

MARINELLA FRANCINI: No, io un so... e c'è delle donne che gli segnano, sì...

CONTINI: Segnavano i porri, i bachi...

MARINELLA FRANCINI: Poi si dice: "Co' i' nome di Gesù e di Maria la paura la vada via... co' i' nome di Gesù e di tutti i Santi la paura la un vien davanti"

Fine intervista